



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CROCI - PADERNO DUGNANO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CROCI - PADERNO
DUGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3262/U del
06/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
02/12/2021 con delibera n. 40/21*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

In relazione al contesto socio economico della popolazione che insiste sul nostro istituto si evidenzia una consistente area di disagio: in questo anno scolastico si è registrato un aumento degli studenti con BES certificati. Sono infatti il 22 % della popolazione scolastica gli alunni con BES complessivamente intesi. I Bisogni Educativi Speciali coprono l'intera area del disagio: alunni con disabilità certificate (37% del totale BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (26% del totale BES), in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale (37% del totale BES). Tale situazione diventa lo stimolo per una progettazione didattica ed educativa inclusiva da realizzare anche in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale del territorio.

VINCOLI

I dati del contesto, unitamente alla complessità di dei vissuti familiari, che caratterizzano una parte significativa della nostra utenza, evidenziano un consistente numero di studenti in uno stato di svantaggio sociale, culturale e economico che è andata acuendosi a causa dell'emergenza sanitaria di quest'anno. Le famiglie si trovano spesso in difficoltà nell'organizzare al meglio i tempi e i modi di cura della vita dei figli, per lo più perché sprovvisti di una rete familiare e sociale di riferimento e di aiuto e, per queste ragioni, spesso sono costretti ad affidare alla scuola il ruolo principale di formazione ed educazione dei propri figli. Questo aspetto comporta una difficoltà e un oggettivo vincolo al coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione dell'offerta formativa e della progettualità della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il generale momento di crisi economica legato all'emergenza sanitaria ha avuto ricadute pesanti sui tassi occupazionali interni. Tuttavia, l'Ente Locale è riuscito a contenere i tagli alla spesa e conseguentemente a confermare i fondi per il Diritto allo Studio. Ciò consente alla istituzione scolastica di contare su risorse e servizi che rappresentano importanti opportunità nella azione educativa e inclusiva, soprattutto a fronte di un aumento delle situazioni di disagio evidenziato anche dal significativo incremento di alunni con BES.

VINCOLI

I dato demografico (aumento della popolazione immigrata, invecchiamento della popolazione, aumento delle famiglie mononucleari) e il dato economico (aziende in sofferenza, aumento dei tassi di disoccupazione, impoverimento di alcune fasce di popolazione) rappresentano vincoli significativi soprattutto per la diminuzione della spesa pubblica nel welfare. Settore quest'ultimo dove più alto è il bisogno di interventi di aiuto, con particolare riferimento al supporto socio-educativo, neuro-psichiatrico e psicologico rivolto agli alunni e alle loro famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I quattro plessi che costituiscono l'IC si trovano tutti nello stesso quartiere piuttosto decentrato, ma non isolato, rispetto al nucleo storico della città. La scuola è comunque servita da mezzi di trasporto urbano con orari funzionali rispetto agli orari scolastici. Gli edifici che costituiscono i 4 plessi della scuola si trovano complessivamente in buono stato, ma necessitano di costanti interventi di manutenzione. La dotazione tecnologica è nel complesso adeguata nella scuola primaria e nella scuola secondaria, mentre è in via di potenziamento nelle due scuole dell'infanzia. In generale, rispetto all'anno scolastico precedente, grazie anche alla costante partecipazione dell'Istituto ai bandi per accedere ai fondi europei, c'è stato un incremento delle attrezzature informatiche in tutte le nostre scuole.

VINCOLI

I vincoli sono determinati da due ordini di problemi strettamente collegati fra loro:

- a) dipendenza finanziaria dai trasferimenti dello Stato fortemente disequilibrati fra spesa corrente e spesa in conto capitale;
 - b) scarsa o nulla autonomia nella gestione degli stessi spesso vincolati per destinazione.
- Inoltre, accedere ai fondi europei, fonte principale per il rinnovamento della dotazione informatica, implica il rispetto di procedure complesse e di tempistiche molto ristrette. Ciò determina non solo un forte aggravio di lavoro da parte del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali, ma la difficoltà di gestire il progetto nei tempi previsti dalla procedura contestualmente alla necessità di adempiere a tutte le attività burocratiche e amministrative previste per garantire il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CROCI - PADERNO DUGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FJ00V
Indirizzo	VIA CHOPIN 9 PADERNO DUGNANO 20037 PADERNO DUGNANO
Telefono	029181045
Email	MIIC8FJ00V@istruzione.it
Pec	MIIC8FJ00V@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscroci.it

❖ CALDERARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FJ01Q
Indirizzo	VIA VIVALDI 26 CALDERARA 20037 PADERNO DUGNANO

❖ BARAGGIOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FJ02R
Indirizzo	VIA SONDRIO 32 BARAGGIOLE 20037 PADERNO DUGNANO

❖ DON MILANI - FRAZ. CALDERARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FJ011
Indirizzo	VIA PAISIELLO, 41 FRAZ. CALDERARA 20037 PADERNO DUGNANO
Numero Classi	16
Totale Alunni	306

❖ CROCI - PADERNO DUGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8FJ01X
Indirizzo	VIA CHOPIN 9 PADERNO DUGNANO 20037 PADERNO DUGNANO
Numero Classi	12
Totale Alunni	210

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Chimica	1
	Disegno	5
	Informatica	4
	Lingue	2

	Musica	3
	Scienze	1
	Aule Psicomotricità	5
	Spazi verdi esterni	7
Biblioteche	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	4
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	74
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	23
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

L'Istituto è dotato di connessione internet in tutti i plessi ad eccezione delle scuole dell'infanzia. Obiettivo per l'a.s. 2021/22 è appunto quello di portare a compimento la copertura di tutti i plessi.

Quasi tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di lavagne interattive.

La scuola primaria e secondaria sono dotate di laboratori informatici, tra i quali uno mobile.

Tutte le scuole sono dotate di biblioteche molto fornite.

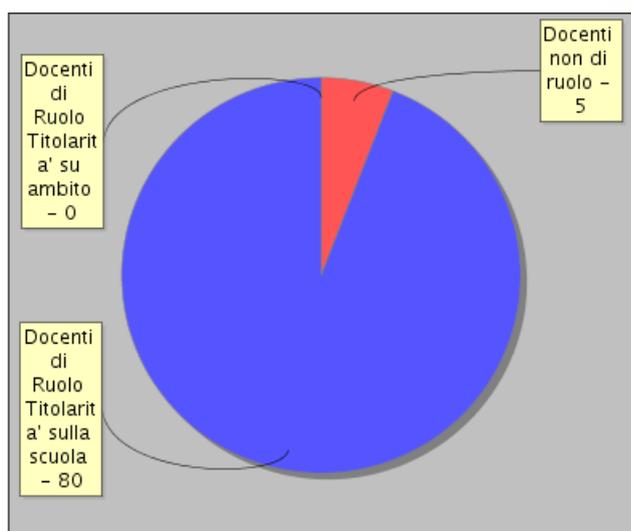
Le scuole primaria e secondaria sono dotate di aule di musica, di disegno e arte, di palestre attrezzate. La scuola secondaria è dotata, inoltre, di un'aula di scienze e di lingue e di una sala per conferenze.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	96
Personale ATA	19

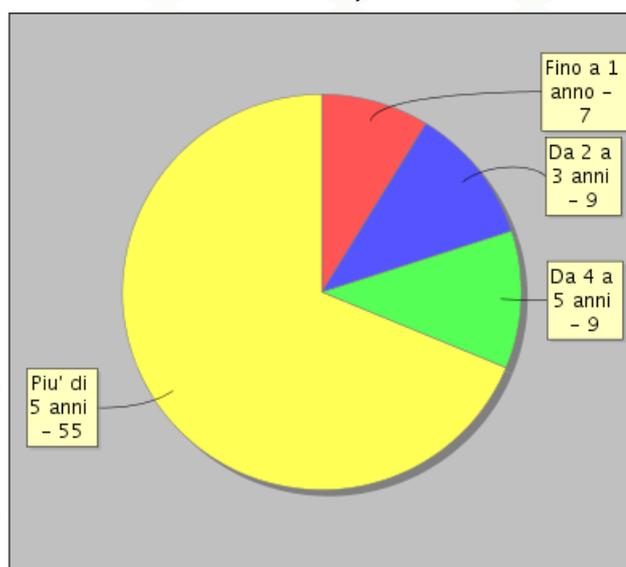
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 55

Approfondimento

La nostra scuola presenta un corpo docente caratterizzato da un'età media tra i 40 e i 50 anni.

Aspetto questo sicuramente vantaggioso in relazione alla stabilità dei docenti e, soprattutto, in funzione del patrimonio di esperienza didattica disponibile.

Come si evince dai grafici la percentuale dei docenti di ruolo nella nostra scuola è molto alta; la maggiore parte di questi, inoltre, ha titolarità nella nostra scuola da più di 5 anni. Questo aspetto, oltre a garantire la continuità didattica, assicura la presenza di competenze professionali esperte che negli anni hanno potuto consolidare rapporti proficui con l'utenza e il territorio.

Allo stesso tempo, negli ultimi anni, anche in conseguenza ai pensionamenti, il corpo docenti si è rinnovato con l'acquisizione di docenti più giovani, seppur a tempo determinato e con pochi anni di esperienza, che hanno apportato, in molti casi, contributi interessanti e innovativi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In considerazione

- *della percentuale di studenti della scuola secondaria che all'esame di stato finale ottengono una valutazione sufficiente*
- *del lieve disallineamento dei risultati nelle prove standardizzate delle classi terze scuola secondaria rispetto alla media dell'area geografica e regionale in italiano e in inglese*
- *della variabilità di punteggio tra le classi seconde scuola primaria in italiano e in matematica nelle classi quinte nelle prove standardizzate invalsi*
- *delle difficoltà riscontrate dai docenti nella condivisione di criteri e descrittori comuni per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee*
- *delle difficoltà riscontrate dai docenti nella progettazione di UDA inclusive per competenze corredate di compiti di realtà e rubriche di osservazione e valutazione*

Valutate

- *la disponibilità e l'interesse dei docenti a lavorare in team*
- *la presenza di un corpo docente motivato e competente*
- *la presenza di una procedura sistematizzata per l'inclusione di studenti con bes*
- *la forte sinergia con gli enti del territorio*



Assunto che

- *la missione della scuola è istituzionale ed è concentrata a garantire il successo formativo di tutti gli studenti attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento adeguati ai reali bisogni di ciascuno di loro; a programmare le opportune strategie educativo-didattiche per fornire ai bambini e ai ragazzi le principali condizioni di apprendimento e socializzazione*
- *la visione del nostro istituto si fonda sull'idea che un progetto educativo efficace deve essere in grado di predisporre un ambiente educativo, sereno e motivante, centrato tanto sugli apprendimenti quanto sulle relazioni interpersonali; di potenziare il pensiero critico valorizzando l'intelligenza creativa non solo nell'area espressiva, ma anche nell'ambito delle conoscenze; di guidare i bambini e i ragazzi a riconoscere le proprie attitudini, le proprie potenzialità e anche i propri punti di debolezza per meglio orientarsi nella scelta del proprio progetto di vita*

La nostra scuola ha elaborato una strategia didattico-educativa fondata sulla progettazione e sulla realizzazione di percorsi di apprendimento caratterizzati da:

- *pianificazione, monitoraggio costante e valutazione attente di tutte le attività didattico-formative implementate*
- *individuazione di strategie didattiche adeguate ai bisogni della classe e ai vari stili di apprendimento degli alunni,*
- *offerta di molteplici opportunità per potenziare le capacità cognitive, socio-comunicative e metacognitive*
- *promozione di didattiche laboratoriali innovative attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi, tra i quali quello della multimedialità*

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato Conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, modo particolare con un incremento delle eccellenze.

Traguardi

Esame di Stato conclusivo - 90% valutazioni superiori a 6/10 - 65% valutazioni nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, - 3% studenti ottengono la lode

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Nella scuola primaria ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi in Italiano, in matematica e anche in inglese nelle classi quinte. Nella terza Secondaria di I grado in Inglese migliorare i risultati sia nel Reading che nel Listening.

Traguardi

PRIMARIA Allineamento con la media dell'area geografica e della Lombardia del tasso di variabilità tra le classi. SECONDARIA Allineamento con la media dell'area geografica e della Lombardia dei risultati nelle prove standardizzate in inglese. Mantenimento dei livelli raggiunti in Italiano e Matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze.

Traguardi

A.S. 2022/23 - definizione di una procedura condivisa a livello di Istituto per l'osservazione e la valutazione delle competenze europee. A.S.2021/22 per la scuola primaria , innalzamento della % di studenti che ottengono un liv. avanzato (50%); per la scuola secondaria innalzamento della % di studenti che ottengono un liv. intermedio (75%).

Risultati A Distanza



Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate somministrate alle classi terze della scuola secondaria. Infatti, il livello raggiunto si attesta sulla media ottenuta a livello nazionale , ma è inferiore alla media regionale e dell'area geografica

Traguardi

Allineamento con la media dell'area geografica e della Lombardia dei risultati nelle prove standardizzate in inglese

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel rispetto della legge 107/15 e in coerenza con la *mission* e la *vision* definiti nel Piano dell'Offerta Formativa e nella linea strategica del Piano di Miglioramento, il nostro istituto persegue il miglioramento continuo dei processi di apprendimento a garanzia del successo formativo di tutti gli studenti.

Pertanto, il Collegio Docenti, dopo un'attenta e approfondita analisi dei risultati emersi dal rapporto di autovalutazione e considerati i bisogni degli studenti e le caratteristiche socio-culturali del contesto nel quale la scuola opera, ha individuato quali obiettivi prioritari del Piano di Miglioramento lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva di tutti gli studenti e il contrasto alla dispersione scolastica.

A questo scopo il corpo docenti si impegna a ricercare costantemente le condizioni di equità nell'accesso alle opportunità educativo-didattiche, a garantire azioni improntate all'inclusione, a progettare percorsi di apprendimento individuali e collettivi in grado di valorizzare le attitudini, promuovere l'identità personale, rispettando i diversi stili di apprendimento di ciascun allievo.

Le unità didattiche di apprendimento avranno, quindi, come obiettivo prioritario quello di motivare lo studente ad acquisire saperi, abilità e competenze trasversali per una crescita personale e sociale autonoma e responsabile, in vista anche delle proprie scelte future.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ATTUALIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento prevede l'acquisizione graduale da parte dei docenti degli strumenti per la costruzione di percorsi formativi articolati in unità didattiche di apprendimento e correlati agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento descritti nel curriculum verticale di istituto.

Nel primo anno si procederà, quindi, con l'implementazione di azioni di formazione e auto-aggiornamento sui temi della progettazione e valutazione per competenze; con la progettazione condivisa di format per la progettazione delle UDA e per la costruzione di rubriche valutative; con la pianificazione e progettazione di n. 1 UDA per classi parallele; con la realizzazione, monitoraggio e valutazione finale dell'efficacia dell'UDA in termini di miglioramento dei risultati degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sistematizzazione di un processo per l'attualizzazione del curriculum verticale di istituto attraverso la progettazione, il monitoraggio e la valutazione di unità didattiche di apprendimento corredate da relativi compiti autentici e rubriche di osservazione/valutazione degli esiti raggiunti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato Conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, modo particolare con un incremento

delle eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi in Italiano, in matematica e anche in inglese nelle classi quinte. Nella terza Secondaria di I grado in Inglese migliorare i risultati sia nel Reading che nel Listening.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze.

"Obiettivo:" PROGETTAZIONE E CONDIVISIONE STRUMENTI PER LA OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA- PROGETTAZIONE E ATTUALIZZAZIONE CURRICOLO ED.CIVICA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze.

"Obiettivo:" PER L'ANNO SC. 20/21- SPERIMENTAZIONE PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI N. 1 UDA INCLUSIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DEFINITE NEL CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA CORREDATA DA COMPITO AUTENTICO E RUBRICA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e

del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze.

"Obiettivo:" Per l'anno scolastico 2021-22 progettazione e realizzazione di un'UDA inclusiva disciplinare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" PROGETTARE UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato Conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, modo particolare con un incremento delle eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi in Italiano, in matematica e anche in inglese nelle classi quinte. Nella terza Secondaria di I grado in Inglese migliorare i risultati sia nel Reading che nel Listening.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" DEFINIRE UNA PROCEDURA PER RENDERE PIÙ EFFICACE L'INTERVENTO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO DA INTENDERSI COME FIGURA ESPERTA E PROMOTRICE DI INTERVENTI DIDATTICI INCLUSIVI RIVOLTI A TUTTA LA CLASSE



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato Conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, modo particolare con un incremento delle eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi in Italiano, in matematica e anche in inglese nelle classi quinte. Nella terza Secondaria di I grado in Inglese migliorare i risultati sia nel Reading che nel Listening.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" ISTEMATIZZAZIONE DI UN PROCESSO PER L'ATTUALIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DI UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO CORREDATE DA RELATIVI COMPITI AUTENTICI E RUBRICHE DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEGLI ESITI RAGGIUNTI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato Conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, modo particolare con un incremento delle eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria ridurre la variabilità dei punteggi TRA le



classi in Italiano, in matematica e anche in inglese nelle classi quinte. Nella terza Secondaria di I grado in Inglese migliorare i risultati sia nel Reading che nel Listening.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA PRIMARIA E SECONDARIA, INFANZIA E PRIMARIA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi in Italiano, in matematica e anche in inglese nelle classi quinte. Nella terza Secondaria di I grado in Inglese migliorare i risultati sia nel Reading che nel Listening.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze.

"Obiettivo:" SISTEMATIZZARE UN PROCESSO CONDIVISO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE INTERNE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi in Italiano, in matematica e anche in inglese nelle classi quinte. Nella terza Secondaria di I grado in Inglese migliorare i risultati sia nel Reading che nel Listening.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una



procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo,
l'osservazione e la valutazione delle competenze.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" MIGLIORARE LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE
TRA LE SCUOLE DI DIVERSO ORDINE DELL'ISTITUTO, SCUOLA
DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria ridurre la variabilità dei punteggi TRA le
classi in Italiano, in matematica e anche in inglese nelle classi
quinte. Nella terza Secondaria di I grado in Inglese migliorare i
risultati sia nel Reading che nel Listening.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e
del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una
procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo,
l'osservazione e la valutazione delle competenze.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" COMPLETARE L'ATTIVAZIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO
PER MIGLIORARE E RENDERE PIU' EFFICACE E TEMPESTIVA LA
COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato Conclusivo, nella fascia
compresa tra 8/10 e 10/10, modo particolare con un incremento
delle eccellenze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DI UN'UDA
RELATIVA AL CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA CON CON RELATIVI COMPITO
AUTENTICO E RUBRICA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

100% Docenti

Risultati Attesi

100% docenti progettano, realizzano, monitorano e valutano n. 1 UDA

80% studenti ottengono una valutazione positiva nel compito autentico correlato all'UDA.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'UDA
ATTRAVERSO ESITI STUDENTI (VALUTAZIONE CON RUBRICA VALUTATIVA)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti Genitori	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

100% docenti utilizzano modello di rubrica condiviso per l'osservazione e la valutazione di alcune competenze chiave europee in almeno n. 1 attività didattico formativa entro maggio 2020 .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE UDA INCLUSIVA DISCIPLINARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Educatori

Responsabile

Docenti di ogni ordine

Risultati Attesi

Miglioramento dell'inclusività della scuola, attraverso la valorizzazione delle differenze.

90% degli studenti con disabilità ottengono una valutazione più che positiva nel compito autentico previsto dall'UDA

90% degli alunni della classe coinvolta ottengono una valutazione più che positiva nel compito autentico previsto dall'UDA

❖ CONDIVISIONE DI STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento è finalizzato all'innalzamento del livello sia delle competenze chiave europee e delle competenze disciplinari del profilo



in uscita sia delle prove INVALSI, con riduzione della variabilità tra le classi. A questo scopo il Collegio Docenti ha stabilito di sistematizzare una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze. Più specificatamente si intende, entro l'a.s. 20/21 innalzare la percentuale degli studenti (80%) che ottengono una valutazione di livello intermedio/avanzato nelle certificazioni in uscita al termine della scuola primaria e scuola secondaria.

Inizialmente il percorso dovrà prevedere una fase di formazione e autoaggiornamento sui temi della didattica e la valutazione per competenze; successivamente una fase per la costruzione di rubriche valutative per l'osservazione e la valutazione delle competenze. Nel primo anno si sperimenterà l'utilizzo di rubriche valutative per la valutazione di alcune competenze chiave europee all'interno della progettazione di n.1 unità didattica di apprendimento. Entro l'a.s. 2020/21 tutti i docenti utilizzeranno format comuni per l'osservazione e la valutazione delle 8 competenze chiave europee all'interno della progettazione curricolare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione e condivisione strumenti per la osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Nell'anno scolastico 2019/20 sperimentazione progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di n. 1 UDA inclusiva per lo sviluppo di competenze chiave europee corredata da compito autentico e rubrica di osservazione/valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Nella scuola primaria ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi in Italiano, in matematica e anche in inglese nelle classi quinte. Nella terza Secondaria di I grado in Inglese migliorare i risultati sia nel Reading che nel Listening.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AUTOAGGIORNAMENTO
VALUTAZIONE PER COMPETENZE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Elaborazione e condivisione di rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee collegate alle unità didattiche di apprendimento progettate per lo sviluppo del percorso di Ed. Civica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE UDA PER L'OSSERVAZIONE E LA
VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SVILUPPATE ATTRAVERSO L'UDA DI
ED. CIVICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2021	Studenti	Docenti Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Utilizzazione rubriche valutative per l'osservazione e la valutazione di alcune competenze chiave europee da parte di tutti i docenti attraverso progettazione di UDA di ED: CIVICA

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE EFFICACIA PROCESSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Commissione PTOF

Risultati Attesi

costruzione e somministrazione questionario di gradimento ai docenti
tabulazione esiti
80% livello di soddisfazione



rilevazione livello competenze europee - 80% studenti ottengono un livello intermedio/avanzato nella valutazione delle competenze europee individuate come obiettivo dell'unita' didattica di apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Piano di Miglioramento dell'istituto intende implementare procedure di progettazione didattica condivise che siano centrate sulla rilevazione dei bisogni della classe, sulla costruzione di percorsi di apprendimento in grado di valorizzare e sviluppare le potenzialità dello studente attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento capaci di stimolare la motivazione e la partecipazione attiva e consapevole dello studente.

Le attività didattiche progettate all'interno dell'UDA dovranno contestualizzare le situazioni di apprendimento in ambienti realistici e, quindi, riprodurre situazioni analoghe a quelle già vissute dallo studente. Le UDA dovranno essere finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche che saranno osservate e valutate attraverso la somministrazione di compiti autentici.

Lo studente verrà messo nella condizione di essere soggetto attivo e partecipe dell'azione didattica, di comprendere le proprie potenzialità e delle proprie debolezze attraverso strumenti di autovalutazione e valutazione chiari e descrittivi (rubriche valutative). Si prediligeranno metodologie didattiche attive, laboratoriali, basate sul *cooperative learning*.

L'efficacia delle unità didattiche progettate saranno monitorate dal docente attraverso il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione degli studenti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Piano di Miglioramento, in coerenza con il Piano di Formazione rivolto ai docenti, prevede la proposta di attività di formazione e di autoaggiornamento per l'acquisizione di competenze digitali finalizzate alla realizzazione di percorsi educativi-didattici innovativi. Una delle sfide più innovative è stata quella di inserire il coding e il pensiero



computazionale tra le proposte dell'offerta formativa dell'istituto nelle scuole di ogni grado, a partire dalla scuola dell'infanzia. Questo è stato possibile grazie alla competenza specifica di alcuni docenti, tra i quali l'animatore digitale, che hanno saputo motivare i propri colleghi e hanno messo a disposizione le loro conoscenze ed esperienze per l'attivazione di percorsi di ricerca-azione. L'obiettivo finale è quello di riuscire a passare da un uso limitato degli strumenti della didattica digitale, da parte solo di alcuni docenti e di alcune ore alla settimana, ad un uso prevalente nella didattica curricolare da parte dei docenti di tutte le discipline. Questa scelta strategica nasce anche dalla consapevolezza che la didattica digitale può contribuire a creare un ponte tra docenti e studenti, nativi digitali e, quindi, naturalmente portati e motivati ad utilizzare gli strumenti digitali, nel riconvertire la scuola in un ambiente rinnovato, stimolante e attento ai bisogni e alle esigenze della propria utenza.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Piano di Miglioramento prevede la costruzione e l'utilizzo di rubriche valutative per descrivere in modo chiaro i risultati attesi del processo di apprendimento, mettendone in evidenza gli aspetti rilevanti. Lo scopo della rubrica dovrà essere prevalentemente orientativo e andrà elaborata contestualmente al compito autentico da somministrare agli studenti. Prima di costruire la rubrica, il docente, quindi, dovrà individuare le competenze attese al termine del percorso formativo e predisporre un compito autentico che sia in grado di osservarle e valutarle. Successivamente, il docente costruirà una unità di apprendimento costituita da attività di diversa tipologia, in grado di sviluppare le competenze attese.

I criteri o evidenze valutative della rubrica verranno articolate su 4 livelli attraverso descrittori della competenza considerata.

Per la costruzione delle rubriche si dovranno considerare i traguardi di



competenza indicati nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Continuare il percorso di implementazione di spazi didattici innovativi, attraverso un ampliamento delle risorse tecnologiche, un utilizzo sempre più approfondito della piattaforma Gsuite for Education e del registro elettronico.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Coding con Scratch

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CALDERARA

MIAA8FJ01Q

BARAGGIOLE

MIAA8FJ02R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DON MILANI - FRAZ. CALDERARA	MIEE8FJ011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CROCI - PADERNO DUGNANO	MIMM8FJ01X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CALDERARA MIAA8FJ01Q
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BARAGGIOLE MIAA8FJ02R
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DON MILANI - FRAZ. CALDERARA MIEE8FJ011

SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CROCI - PADERNO DUGNANO MIMM8FJ01X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è integrata in modo verticale tra i tre ordini di scuola: campo di esperienza il "sé e l'altro nella scuola dell'infanzia, area storico – geografica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Inoltre è da affrontare in modo trasversale e interdisciplinare, cioè come tema presente in tutte le aree tematiche del curriculum. Infatti la normativa richiama con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone e ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri, con l'ambiente e con le nuove tecnologie, pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività, per almeno 33 ore annue.

Link Curricolo Verticale di Ed.Civica: [Educazione Civica](#)

ALLEGATI:

FIRMATO_Curricolo_Verticale_Ed_Civica_T.Croci_protocollo.pdf

Approfondimento

L'insegnamento dell'educazione civica richiede l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, digitali, l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, ambienti di apprendimento innovativi. Tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, quindi il rispetto delle regole intese come valori utili al bene comune.

Il curriculum di educazione civica è costruito intorno a questi nuclei principali:

Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione dei principi di legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Cittadinanza attiva e digitale per valutare criticamente la credibilità delle fonti di informazione digitale, gestire in modo corretto l'identità digitale e conoscere le norme comportamentali per evitare episodi di cyberbullismo.

Sostenibilità ambientale per rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Proposte operative per l'esercizio della cittadinanza attiva

Strutturare e realizzare percorsi trasversali interdisciplinari e compiti significativi, da esplicitare ed organizzare nei Consigli di classe, attraverso la proposta di Unità di Apprendimento significative.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, in collaborazione con altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato.

Fra le attività che potrebbero essere intraprese:

- adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia: Educazione al rispetto - Giornata mondiale della gentilezza - Frutta nelle scuole - Feste e

ricorrenze (il 25 aprile, anniversario della liberazione - Il giorno della memoria - Il 2 giugno, festa della Repubblica.

□ rinnovate forme di democrazia scolastica, con partecipazione attiva degli allievi (Il consiglio comunale dei Ragazzi)

□ progetti integrati con organismi e associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente. Es: - Festa dell'albero - La giornata mondiale della terra - La giornata della legalità - L'ora della Terra "M'illumino di meno"- L'8 marzo - l'ora del codice - Il Code Week

□ visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche

□ valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito

di percorsi più ampi di educazione alla legalità

□ educazione all'affettività

□ educazione alla pace e alla convivenza, dialogo interculturale e cittadinanza europea

□ educazione alimentare e alla salute

□ educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

□ educazione stradale e alla sicurezza

□ uso costruttivo e consapevole delle enormi opportunità offerte dal mondo multimediale

□ educazione alla cittadinanza digitale, bullismo e cyberbullismo.

Ogni ordine di scuola ha progettato unità didattiche di apprendimento corredate di rispettive rubriche valutative

pubblicate sul sito della scuola :<http://www.icscroci.it/educazione-civica/>

CLASSI

Scuola dell'infanzia: **DAI BANCHI ALLA VITA...TUTTI AL SICURO**

Prime scuola primaria: **AMICHE REGOLE**

Seconda scuola primaria: ACQUA AZZURRA ACQUA CHIARA

Terza scuola primaria: **L'IMPRONTA E LE IMPRONTE**

Quarta scuola primaria: **BULLI? NO GRAZIE**

Quinta scuola primaria: **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA:
RAGAZZI OGGI...CITTADINI DOMANI**

Prime scuola secondaria: **UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE**

Seconda scuola secondaria: **NOI IL CIBO E IL NOSTRO PIANETA**

Terza scuola secondaria: **I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO**

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CROCI - PADERNO DUGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Curricolo rappresenta il documento mediante il quale l'Istituto realizza la finalità generale della scuola del Primo Ciclo che è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Si fonda sull'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano che consiste nel conseguimento delle competenze riferite alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza così come indicato nel Profilo dello Studente. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei Curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, avrà sviluppato il sapere, il saper fare e il saper essere. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri; - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; - interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; - orientare le proprie scelte in modo consapevole; - rispettare le regole condivise; - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'inserimento nel curriculum verticale di Istituto dell'educazione civica è definito dalla LEGGE n.92 del 20 agosto 2019, che istituisce l'insegnamento trasversale di tale disciplina nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. L'educazione civica è integrata in modo verticale tra i tre ordini di scuola: campo di esperienza il "sé e l'altro nella scuola dell'infanzia, area storico - geografica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Inoltre è da affrontare in modo trasversale e interdisciplinare, cioè come tema presente in tutte le aree tematiche del curriculum. Infatti la normativa richiama con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone e ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri, con l'ambiente e con le nuove tecnologie, pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività, per almeno 33 ore annue. DIDATTICHE PER

L'educazione civica L'insegnamento dell'educazione civica richiede l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, digitali, l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, ambienti di apprendimento innovativi. Tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, quindi il rispetto delle regole intese come valori utili al bene comune. Il curriculum di educazione civica è costruito intorno a questi nuclei principali: Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione dei principi di legalità, della partecipazione e della solidarietà. Cittadinanza attiva e digitale per valutare criticamente la credibilità delle fonti di informazione digitale, gestire in modo corretto l'identità digitale e conoscere le norme comportamentali per evitare episodi di cyberbullismo. Sostenibilità ambientale per rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. L'educazione civica è integrata in modo verticale tra i tre ordini di scuola: campo di esperienza il "sé e l'altro nella scuola dell'infanzia, area storico - geografica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Inoltre è da affrontare in modo trasversale e interdisciplinare, cioè come tema presente in tutte le aree tematiche del curriculum. Infatti la normativa richiama con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone e ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri, con l'ambiente e con le nuove tecnologie, pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività, per almeno 33 ore annue.

DIDATTICHE PER L'educazione Civica

L'insegnamento dell'educazione civica richiede l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, digitali, l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, ambienti di apprendimento innovativi. Tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, quindi il rispetto delle regole intese come valori utili al bene comune. Il curriculum di educazione civica è costruito intorno a questi nuclei principali: Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione dei principi di legalità, della partecipazione e della solidarietà. Cittadinanza attiva e digitale per valutare criticamente la credibilità delle fonti di informazione digitale, gestire in modo corretto l'identità digitale e conoscere le norme comportamentali per evitare episodi di cyberbullismo. Sostenibilità ambientale per rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

ALLEGATO:

FIRMATO_CURRICOLO_VERTICALI_ED_CIVICA_T.CROCI_PROTOCOLLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo "Crocì" ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo. Nel mese di marzo 2018, il Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali ha pubblicato il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" in cui viene riproposta una rilettura delle Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le competenze di Cittadinanza. Inoltre, il 22 Maggio 2018 è stata pubblicata dal Consiglio dell'Unione Europea una raccomandazione che sostituisce la precedente emessa dal Parlamento e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE. Sulla base di queste nuove competenze i docenti hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia, attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi costruiti per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il Curricolo scolastico è il percorso educativo-didattico promosso dalla Scuola per garantire il successo formativo e il raggiungimento delle competenze disciplinari. Viene sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Al termine dell'obbligo scolastico, infatti, gli alunni dovranno essere in possesso delle competenze chiave, idonee a consentire a tutti l'inserimento attivo e consapevole nella società di oggi, sempre più complessa e caratterizzata dall'esigenza di un apprendimento permanente.

ALLEGATO:

LINK AL CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL NOSTRO ISTITUTO promuove esperienze didattiche laboratoristi attraverso una metodologia didattica attiva ed esponenziale per lo sviluppo delle competenze europee. Nell'ottica dell'apprendere "facendo", l'obiettivo principale è quello di valorizzare le differenti abilità e competenze, la condivisione di capacità, il rafforzamento dell'autostima. ALCUNI LABORATORI POMERIDIANI: LABORATORIO AMBIENTALE. - Far acquisire metodi e strumenti per l'analisi della realtà ambientale, vicina e lontana, sempre più complessa e globale; - Sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione dei beni, delle risorse e dei consumi, in ambito scolastico ed extrascolastico; - Facilitare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani; - Promuovere un monitoraggio della qualità dell'ambiente fornendo strumenti e chiavi di lettura semplici e chiare per interpretare la qualità dell'ambiente in cui si vive; - Promuovere consapevolezza, responsabilità, competenza e cittadinanza ambientale; - Conoscere, sperimentare e riciclare i rifiuti; - Conoscere meglio le relazioni tra esseri umani e ambiente; Collaborare in lavori di gruppo e confrontare diversi punti di vista. LABORATORIO ARTISTICO. -Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri; - Saper lavorare in gruppo e in autonomia; - Acquisire fiducia nelle proprie capacità; - Leggere e comprendere il testo poetico, arricchendo il bagaglio lessicale; - Interrogarsi sui propri sentimenti e su quelli dei poeti, migliorando la capacità di riflessione; - Esprimersi con la carta in senso creativo, migliorando la capacità di raccontare una poesia e lasciando spazio alla fantasia e alla creatività; - Incrementare le abilità tecnico-operative (taglio, piegatura, incollaggio, uso del colore). LABORATORIO CINEMA E POP ART. - Imparare la tecnica Pop Art; - Utilizzare materiali specifici; - Saper accostare e stendere i colori; - Sapersi relazionare con gli altri, lavorando in gruppo; - Coordinare i tempi; Incentivare l'uso della creatività; - Esprimere sentimenti, emozioni e passioni. LABORATORIO ESPRESSIVO. - Valorizzare le capacità espressive di ognuno e consolidare l'autostima; - Promuovere la cooperazione; - Promuovere la capacità di riflettere e progettare; Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. LABORATORIO MUSICALE.- Avvicinare gli studenti alla musica e alla pratica di uno strumento musicale; - Favorire l'apprendimento collaborativo, lo stare in gruppo, il perseguire un obiettivo comune in un'ottica di classe mista e peer to peer; - Sensibilizzare gli studenti verso l'inclusione e il rispetto reciproco; - Rendere autonomi e responsabili gli studenti all'interno delle attività di gruppo, dello spazio e della strumentazione a disposizione. LABORATORIO ROBOTICA/CODING. - Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici

problemi; - Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; Analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti; - Utilizzare software didattici (Code.org, Scratch 3.0) per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione per "blocchi logici"); - Saper scrivere linee di codice.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Curricolo Verticale d'Istituto: <http://www.icscroci.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Utilizzo della quota di autonomia

SCUOLA PRIMARIA Per far fronte alla riduzione dell'organico, le 3 cattedre di potenziamento sono state inserite nelle classi per l'insegnamento curricolare, garantendo il doppio organico a partire dalle classi seconde. Con tale organizzazione si sono ricavate delle ore di compresenza. La compresenza è uno strumento fondamentale con la quale, nell'ambito dell'autonomia organizzativa sancita dal art. 5 del DPR 275/99, il nostro istituto cerca di realizzare appieno il principio dell'inclusione previsto dalla legge. Con la compresenza si cerca, infatti, di far fronte alle tante difficoltà a cui sono sottoposte le classi per la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, offrendo al team docente la possibilità di suddividere la classe in gruppi o attivare specifici percorsi di intervento individualizzati/avviare interventi di arricchimento e recupero per piccoli gruppi Nello specifico, nella gestione dell'organico, le ore di compresenza e contemporaneità vengono utilizzate: 1. Nella scuola • Come copertura delle 40 ore scolastiche in prima elementare durante la mensa • Sostituzione di colleghi assenti per supplenze brevi, nei casi in cui non sia possibile nominare supplente temporaneo secondo le precisazioni di cui alla Nota MIUR 38905 del 28/08/2019 2. Nella propria classe • per attività di recupero – consolidamento – potenziamento • per la realizzazione di progetti pluridisciplinari • per attività di coding – informatica • per laboratori espressivi-manipolativi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO È presente 1 cattedra di potenziamento di lingua inglese per tutte le classi. Il docente, in compresenza con l'insegnante curricolare, interviene per valorizzare l'eccellenze (per esempio attraverso percorsi in modalità "teaching CLIL") e/o per colmare eventuali lacune degli alunni nella lingua straniera.

NOME SCUOLA
CALDERARA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Croci, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curriculum verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica richiede l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, digitali, l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, ambienti di apprendimento innovativi. Tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, quindi il rispetto delle regole intese come valori utili al bene comune. Il curriculum di educazione civica è costruito intorno a questi nuclei principali: Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione dei principi di legalità, della partecipazione e della solidarietà. Cittadinanza attiva e digitale per valutare criticamente la credibilità delle fonti di informazione digitale, gestire in modo corretto l'identità digitale e conoscere le norme comportamentali per evitare episodi di cyberbullismo. Sostenibilità ambientale per rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Proposte operative per l'esercizio della cittadinanza attiva. Strutturare e realizzare percorsi trasversali interdisciplinari e compiti significativi, da esplicitare ed organizzare nei Consigli di classe, attraverso la proposta di Unità di Apprendimento significative. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, in collaborazione con altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato. Fra le attività che potrebbero essere intraprese: □ adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia: Educazione al rispetto - Giornata mondiale della gentilezza - Frutta nelle scuole - Feste e ricorrenze (il 25 aprile, anniversario della liberazione - Il giorno della memoria - Il 2 giugno, festa della Repubblica. □ rinnovate forme di democrazia scolastica, con partecipazione attiva degli allievi (Il consiglio comunale dei Ragazzi) □ progetti integrati con organismi e associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia

dell'ambiente. Es: - Festa dell'albero - La giornata mondiale della terra - La giornata della legalità - L'ora della Terra "M'illumino di meno"- L'8 marzo - l'ora del codice - Il Code Week □ visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche □ valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità □ educazione all'affettività □ educazione alla pace e alla convivenza, dialogo interculturale e cittadinanza europea □ educazione alimentare e alla salute □ educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile □ educazione stradale e alla sicurezza □ uso costruttivo e consapevole delle enormi opportunità offerte dal mondo multimediale □ educazione alla cittadinanza digitale, bullismo e cyberbullismo. Ogni ordine di scuola ha progettato unità didattiche di apprendimento corredate di rispettive rubriche valutative pubblicate sul sito della scuola :<http://www.icscroci.it/educazione-civica/> CLASSI Scuola dell'infanzia: IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE: "ARTIGIANI DI CITTADINANZA" Prime scuola primaria: DA GRANDE FARO' IL CITTADINO Seconde scuola primaria: NO ACQUA...NO PARTY Terze scuola primaria: L'IMPRONTA E LE IMPRONTE Quarte scuola primaria: UN MARE DA AMARE Quinte scuola primaria: AIUTIAMO LA TERRA Prime scuola secondaria: UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE Seconde scuola secondaria: INSIEME PER IL NOSTRO PIANETA ENSEMBLE POUR NOTRE PLANÈTE Terze scuola secondaria: I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO

ALLEGATO:

FIRMATO_CURRICOLO_VERTICALE_ED_CIVICA_T.CROCI_PROTOCOLLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Sulla base di queste nuove competenze i docenti hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia, attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi costruiti per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il Curricolo scolastico è il percorso educativo-didattico promosso dalla Scuola per garantire il successo formativo e il raggiungimento delle competenze disciplinari. Viene sottolineata

l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Al termine dell'obbligo scolastico, infatti, gli alunni dovranno essere in possesso delle competenze chiave, idonee a consentire a tutti l'inserimento attivo e consapevole nella società di oggi, sempre più complessa e caratterizzata dall'esigenza di un apprendimento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, avrà sviluppato il sapere, il saper fare e il saper essere. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri; - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; - Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; - orientare le proprie scelte in modo consapevole; - rispettare le regole condivise; - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. La proposta formativa verrà progettata, realizzata, monitorata e valutata attraverso l'utilizzo di unità didattiche formative corredate di rispettive rubriche valutative. FINALITÀ □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività □ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola dell'istituto □ Assicurare un percorso graduale di crescita globale □ Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno □ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino □ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita". Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...) 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio

6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento) 7. Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate) 8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale 9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca 10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la normativa completa si fa riferimento alle RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (UE 22/05/2018) Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Le otto competenze individuate modificano l'assetto definito nel 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Ai fini della presente Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui: □ Conoscenza = Sapere è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro. □ Abilità = Fare indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati. □ Atteggiamenti = Saper essere descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. La novità nella definizione di competenza sta nella nuova dizione "atteggiamenti", assente nella vecchia Raccomandazione, la quale fornisce un'indicazione preziosa e un riferimento ineludibile per gli insegnanti, chiamati

a costruire oggi piste didattiche e culturali capaci di fornire all'allievo competenze tali da assicurargli "resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", ossia "la capacità di saper stare al mondo", al mondo sempre più complesso, liquido e precario di oggi. La visione del mondo in chiave europea diventa, pertanto, sempre più aperta e inclusiva. 9 Fra le novità più importanti: le competenze di base non sono più soltanto quelle alfabetiche e matematiche, ma entra con forza la competenza digitale; in un mondo sempre più tecnologico e interconnesso l'allievo deve essere in grado di saper utilizzare in modo responsabile i nuovi mezzi tecnologici nella costruzione del proprio sapere e del proprio stare al mondo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ BULLISMO, CYBERBULLISMO, SICUREZZA IN RETE

BENESSERE-PREVENZIONE E SICUREZZA

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere conoscenza e consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino ad arrivare alle classi terze della Secondaria di I grado, con interventi strutturati per ogni fascia di età Promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" una riflessione in tutte le classi Partecipare a eventi/concorsi locali e nazionali Proporre corsi di formazione al Collegio dei Docenti (E.L.I.S.A. piattaforma E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo, Generazioni Connesse) e momenti di informazione e confronto con le famiglie Supportare il Dirigente Scolastico nella stesura di un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. I contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto Supportare il Dirigente Scolastico nella redazione di un Protocollo d'intervento e di Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo Monitorare casi di bullismo e cyberbullismo Coordinare il Team Antibullismo e per l'Emergenza Collaborare con Enti del territorio in rete (Comune, psicologi, forze dell'ordine,

assistenti sociali, pedagogisti, ecc.) Realizzare, in collaborazione con la webmaster di Istituto, uno spazio dedicato sul sito in ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto Partecipare a specifiche attività di formazione organizzate dal MI e/o dall'USR

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

BENESSERE-PREVENZIONE E SICUREZZA

Obiettivi formativi e competenze attese

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto, allo stato di salute, con proposte educative mirate; Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare, nonostante ci sia una impossibilità alla frequenza scolastica; Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico, attraverso l'ID e la DAD; Curare l'aspetto socializzante della scuola, anche a distanza.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

BENESSERE-PREVENZIONE E SICUREZZA

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare all'interno della scuola un legame di fiducia tra l'alunno e l'adulto di riferimento, prevedendo tempi, ritmi, spazi e attenzione individuali agevolando il passaggio tra i diversi ordini di scuola Favorire nel bambino e nella famiglia un atteggiamento di fiducia verso la scuola e gli adulti promuovendo atteggiamenti di collaborazione e di reciprocità Organizzare momenti di scambio di informazioni e di verifica tra i docenti dei vari ordini scolastici e tra scuola e famiglia per valorizzare l'ingresso alla scuola dell'infanzia Facilitare il collegamento con le altre scuole del territorio Monitorare i vari progetti di continuità Presentare ai genitori e agli alunni nuovi iscritti l'offerta formativa, le strutture, i laboratori e le attività degli ordini di scuola dell'Istituto Organizzare il passaggio di informazioni sugli alunni dell'anno ponte con particolare attenzione agli alunni DVA e BES Promuovere la conoscenza di sé, delle

proprie attitudini, aspettative e interessi personali, per poter scegliere e decidere con maggiore consapevolezza e autonomia la scuola superiore Informare i genitori e gli alunni delle classi terze riguardo all'offerta formativa del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PIANIFICAZIONE SICUREZZA: DAI BANCHI ALLA VITA**

BENESSERE-PREVENZIONE E SICUREZZA

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere e promuovere regole e tematiche della Sicurezza □ Consolidare la cultura della Prevenzione in ogni ordine di Scuola dell'Istituto □ Avviare un processo partecipato e permanente che dai banchi di scuola continui nella vita □ Far acquisire i comportamenti adeguati per prevenire rischi e pericoli a Scuola e non solo □ Promuovere comportamenti corretti a tutela della Salute e dell'ambiente □ Sensibilizzare tutto il personale scolastico in materia di Salute e Sicurezza □ Ottimizzare il sistema di comunicazione interno □ Far comprendere che la Sicurezza è un valore imprescindibile da difendere e mantenere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **RACCORDO NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

BENESSERE-PREVENZIONE E SICUREZZA

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la conoscenza degli spazi e dell'organizzazione della scuola; □ Far conoscere ai bambini gli insegnanti della scuola come future figure educative di riferimento; □ Abbassare il livello di ansia dei genitori e dei bambini, futuri utenti, per il passaggio

alla nuova struttura educativa; □ Vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti; □ Sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione tra bambini di diverse età; □ Documentare alle famiglie le attività svolte nella scuola dell'Infanzia; □ Facilitare il pre-inserimento dei bambini nuovi iscritti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **EDUCAZIONE AFFETTIVA E RELAZIONALE**

BENESSERE-PREVENZIONE E SICUREZZA

Obiettivi formativi e competenze attese

1-Sviluppare la conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni -stimolare una riflessione sulla propria modalità di relazionarsi con i coetanei -migliorare il clima relazionale del gruppo-classe 2-Promuovere rapporti, selezionare e coordinare percorsi di Educazione alla Salute, all’Affettività e alla solidarietà condivisi con le agenzie culturali del territorio (Piano Diritto allo Studio), con Soggetti, Enti e Associazioni esterne che si occupano di interventi specifici. - Curare la comunicazione interna per la diffusione di iniziative, favorendo la partecipazione del maggior numero di studenti. - Raccogliere e diffondere la documentazione e buone pratiche, in collaborazione con il Referente del Progetto Biblioteca /Archivio digitale.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **INCLUSIONE-DIFFERENZIAMENTO ALUNNI CON BES**

SOCIALE E CIVICA

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività di formazione e ricerca-azione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'Istituto per l'inclusione, l'intercultura e la multiculturalità Attuare il protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni stranieri Supportare gli insegnanti nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni stranieri Supportare e coordinare gli insegnanti di nuova nomina Progettare e coordinare interventi di alfabetizzazione, di apprendimento Italiano L2 e di mediazione/facilitazione linguistica Osservare e

rilevare gli alunni con BES su richiesta dei docenti dell'istituto Supportare l'organizzazione dei rapporti con l'Ente Locale e il Piano di zone, i centri di riabilitazione, le équipe psico-pedagogica dell'ASL, consolidando l'attività della rete delle scuole del territorio Supportare le famiglie in ordine alle strategie di inserimento scolastico Partecipare agli incontri di rete e ai seminari di studi sulla tematica inclusione Supportare gli insegnanti di sostegno e gli assistenti specialistici in relazione agli orari Coordinare i GLI e i GLO Redigere e verificare il PAI Verificare i PEI e i PDP e l'aggiornamento della modulistica Supportare l'organizzazione delle procedure relative alle prove INVALSI delle classi di Scuola Primaria e Secondaria Gestire, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la piattaforma "Cosmi" Collaborare con tutte le FF.SS.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

SOCIALE E CIVICA

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Essere consapevoli che la vittoria e la sconfitta fanno parte della vita; □ Sviluppare l'iniziativa personale e la creatività dei ragazzi; □ Sviluppare una cultura sportiva; □ Controllare la propria emotività in situazioni di confronto e di competizione; □ Cogliere i valori educativi degli sport di squadra.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ MEMORIA E LEGALITA'

SOCIALE E CIVICA

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere rapporti, selezionare e curare la gestione di progetti condivisi con le agenzie culturali del territorio (Piano Diritto allo Studio) Curare la comunicazione interna per la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni), favorendo la partecipazione del maggior numero di studenti Raccogliere e diffondere

documentazione e buone pratiche, in collaborazione con il Referente del progetto Biblioteca /Archivio digitale Progettare attività specifiche di formazione Promuovere attività progettuali anche in accordo con le attività di Educazione Civica Sensibilizzare genitori e coinvolgerli in attività formative Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR Lombardia □ Promuovere alla cittadinanza attiva.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ BIBLIOTECA E ARCHIVIO DIGITALE

ESPRESSIONE CULTURALE

Obiettivi formativi e competenze attese

Cura della catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nei plessi scolastici all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura Promozione rapporti, selezione e cura gestione di progetti condivisi con le biblioteche (Tilane) e con le agenzie culturali del territorio (Piano Diritto allo Studio) Organizzazione eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura Raccolta di materiali didattici di tutte le discipline, utili alla lezione in classe; sperimentazione di metodologie nuove (vedi, per esempio, flipped classroom) per l'apprendimento a distanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ EVENTI /ARTI INTEGRATE

ESPRESSIONE CULTURALE ED ARTISTICA

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso la musica e il corpo Favorire l'apertura della Scuola alle famiglie e al territorio in un progetto comune e condiviso Implementare le attività di raccordo tra i tre ordini di scuola. Creare momenti di visibilità della Scuola e dell'Istituto Creare il senso di appartenenza ad una Comunità Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso la musica e il corpo Avvicinare gli alunni a forme artistico-espressive alternative del "fare scuola" Promuovere momenti

significativi di inclusione tra alunni di diversa età e in situazione di fragilità Favorire
 l'apertura della Scuola alle famiglie e al territorio in un progetto comune e condiviso
 Creare il senso di appartenenza ad una Comunità Implementare le attività di raccordo
 tra i tre ordini di scuola. Creare momenti di visibilità della Scuola e dell'Istituto
 Avvicinare gli alunni a forme artistico-espressive alternative del "fare scuola"
 Promuovere momenti significativi di inclusione tra alunni di diversa età e in situazione
 di fragilità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ NUOVE TECNOLOGIE

MATEMATICO-SCIENTIFICO E NUOVE TECNOLOGIE

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione della conoscenza di attività didattiche digitali Collaborazione con la
 dirigenza e con le altre funzioni strumentali Supportare l'attività tecnologica dei
 docenti Acquisizione graduale di autonomia da parte dei docenti Rilevazione esigenze
 dell'Istituto a livello tecnologico Crescita, manutenzione e sviluppo costante dell'intera
 infrastruttura tecnologica in collaborazione con altre figure esterne

❖ GIOCHI MATEMATICI

MATEMATICO-SCIENTIFICO E NUOVE TECNOLOGIE

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'approccio degli studenti verso la matematica e stimolarli a mettersi in
 gioco e a confrontarsi Stimolare gli alunni ad individuare strategie alternative ai
 procedimenti standard della matematica Valorizzare il merito degli studenti e le
 eccellenze

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

A partire da questo anno scolastico si procede ad un'ulteriore implementazione e approfondimento dell'utilizzo del registro elettronico sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. Si pone come obiettivo implementare l'utilizzo del registro elettronico anche nelle scuole dell'infanzia. Primo step in tal senso è fornire la connettività nelle scuole dell'infanzia che attualmente ne sono sprovviste.

Si precisa che già dalla fine dell'anno scolastico scorso, la scuola utilizza la piattaforma Gsuite di google e ogni studente, docente e personale ATA è provvisto di un proprio account di Istituto. Tutte le classi hanno realizzato classroom virtuali.

COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CALDERARA - MIAA8FJ01Q

BARAGGIOLE - MIAA8FJ02R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Al termine del percorso triennale la Scuola dell' Infanzia si attende che ogni

bambino e ogni bambina abbiano acquisito alcune competenze di base, che strutturano la loro crescita personale e siano pre-requisiti per il passaggio alla scuola primaria .

Il documento allegato esprime aspetti significativi del percorso di crescita e sviluppo, maturati attraverso esperienze vissute nel contesto della scuola dell'infanzia.

ALLEGATI: 5 ANNI-Competenze COMPLETE Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali vengono valutati attraverso una griglia di osservazione collegialmente predisposta.

ALLEGATI: Profilo Finale 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Valutazione del processo:

- analisi delle modalità di lavoro individuale e cooperativo (autonomia, impegno, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione);
- comprensione del compito; • sensibilità al contesto.

Valutazione del prodotto

Impegno, partecipazione e collaborazione per il raggiungimento di un fine comune

Tenuto conto dei criteri sopra descritti, è stata realizzata rubrica valutativa dedicata

ALLEGATI: UDA-ED.-CIVICA-scuola-dellinfanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CROCI - PADERNO DUGNANO - MIMM8FJ01X

Criteri di valutazione comuni:

CONOSCENZE

10: Conosce con padronanza e approfondimento personale tutti gli argomenti.

9: Conosce con padronanza tutti gli argomenti .

8: Conosce gli argomenti in modo organico e abbastanza approfondito.

7: Conosce gli argomenti in modo organico ma superficiale.

6: Conosce gli argomenti in modo essenziale.

5: Conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale.

1-4: Conosce gli argomenti in modo molto lacunoso o nullo.

UTILIZZO DELLE CONOSCENZE

10: Organizza e rielabora le conoscenze autonomamente, con capacità di approfondimento e creatività.

9: Organizza e rielabora le conoscenze autonomamente, con capacità di approfondimento.

8: Organizza e applica autonomamente le conoscenze.

7: Organizza e applica in modo parziale le conoscenze.

6: Applica con difficoltà le conoscenze.

5: Applica con difficoltà le conoscenze solo se guidato.

1-4: Applica con molta difficoltà le conoscenze, anche se guidato.

COMPRESIONE

10: Comprende e collega in modo completo e organico tutti i contenuti e compie inferenze autonomamente.

9: Comprende e collega in modo completo e organico tutti i contenuti.

8: Comprende e collega in modo completo i contenuti.

7: Comprende la maggior parte dei contenuti e, se guidato, è in grado di operare collegamenti.

6: Comprende i contenuti in modo essenziale.

5: Comprende parzialmente i contenuti.

1-4: Comprende i contenuti in modo molto lacunoso o nullo, anche se guidato.

COMUNICAZIONE

10: Si esprime in modo appropriato, personale, con padronanza del linguaggio specifico e ricchezza di contenuti.

9: Si esprime in modo appropriato, personale, con padronanza del linguaggio specifico.

8: Si esprime in modo appropriato e con una certa padronanza del linguaggio specifico.

7: Si esprime in modo abbastanza appropriato.

6: Si esprime con difficoltà e non sempre in modo appropriato.

5: Si esprime con difficoltà e non in modo appropriato.

1-4: Si esprime con molta difficoltà, anche se guidato.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

10: Organizza il lavoro in modo produttivo e costruttivo, con autonomia e spirito di iniziativa.

9: Organizza il lavoro in modo produttivo e costruttivo, con autonomia.

8: Organizza il lavoro in modo produttivo ed autonomo.

7: Organizza il lavoro in modo autonomo.

6: Organizza con difficoltà il lavoro.

5: Organizza il lavoro solo se guidato.

1-4: Organizza il lavoro in modo confuso e/o inappropriato, anche se guidato.

Criteri di valutazione del comportamento:

RISPETTO DELLE REGOLE

AVANZATO: Rispetta pienamente le norme previste nei regolamenti in qualsiasi contesto educativo e didattico. Collabora con il gruppo dei pari impegnandosi a migliorare il clima del gruppo.

INTERMEDIO: Rispetta le norme previste nei regolamenti e solo di rado necessita di un richiamo da parte dei docenti o del personale scolastico. È in grado di instaurare positivi rapporti con il gruppo dei pari.

BASE: Rispetta in modo saltuario le norme previste nei regolamenti ed è spesso richiamato dai docenti, anche con note disciplinari, o dagli operatori scolastici. Non sempre è in grado di instaurare positivi rapporti con il gruppo dei pari.

NON ADEGUATO: Non rispetta le norme previste nei regolamenti. Non è in grado di instaurare positivi rapporti con il gruppo dei pari. È stato necessario applicare le sanzioni più gravi previste dal regolamento di disciplina (ripetuti provvedimenti, sospensione superiore ai 15 giorni, non ammissione Esame di Stato).

COMUNICARE, COMPRENDERE, COLLABORARE

AVANZATO: È collaborativo in tutte le situazioni ed è capace di instaurare rapporti solidali e costruttivi all'interno del gruppo classe. Con i docenti e con il personale della scuola si relaziona sempre correttamente.

INTERMEDIO: Collabora attivamente al dialogo educativo e instaura rapporti positivi all'interno del gruppo classe. Si relaziona in modo generalmente corretto con tutti i membri della comunità scolastica.

BASE: Non sempre è disponibile al dialogo educativo e collabora in modo discontinuo e selettivo. Non sempre disponibile all'ascolto, solo saltuariamente si rapporta positivamente con i compagni, i docenti e il personale scolastico.

NON ADEGUATO: Non è disponibile al dialogo educativo e evidenzia scarso

spirito collaborativo. Non disponibile all'ascolto, non è in grado o non vuole rapportarsi positivamente con i compagni, i docenti e il personale scolastico.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

AVANZATO: Si impegna in modo puntuale e funzionale. Di fronte a nuovi compiti li accetta con entusiasmo. Sempre motivato, è capace di iniziative personali impegnandosi nelle attività proposte.

INTERMEDIO: Si impegna in modo generalmente autonomo e costante. Partecipa adeguatamente e con sostanziale impegno ed interesse alle attività proposte.

BASE: Si impegna in modo poco costante, necessitando di stimolo da parte degli insegnanti. Partecipa in modo superficiale dimostrando una motivazione e un interesse selettivi nei confronti delle attività proposte.

NON ADEGUATO: Ha un impegno inconsistente o inesistente evidenziando scarso interesse, attenzione e concentrazione nelle attività proposte. Non adempie ai propri doveri scolastici.

CONSAPEVOLEZZA DEL SE' E DEL CONTESTO

AVANZATO: Evidenzia sicura consapevolezza di sé e del contesto dimostrandosi capace di riflettere sul proprio rapporto con il futuro, con le scelte da compiere e le strategie possibili da mettere in atto.

INTERMEDIO: Evidenzia una sostanziale consapevolezza di sé e del contesto. Di fronte a situazioni diverse solo a volte è capace di interrogarsi sulle risorse a disposizione e sulle strategie da mettere in atto.

BASE: Non del tutto sviluppata la consapevolezza di sé e del contesto. Di fronte a situazioni diverse non sempre riesce a riflettere sulle risorse a disposizione e sulle strategie da mettere in atto.

NON ADEGUATO: Non ha sviluppato consapevolezza di sé e del contesto. Di fronte a situazioni diverse evidenzia incapacità a riflettere sulle risorse a disposizione e sulle strategie da mettere in atto e spesso evidenzia fastidio e atteggiamenti oppositivi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto

inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Inoltre, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

ALLEGATI: Documento_Valutazione-1.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 e il successivo Decreto Ministeriale n.741 del 3 ottobre 2017 hanno apportato importanti modifiche nelle modalità di valutazione degli apprendimenti e sulle modalità di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per poter essere ammessi all'Esame di Stato l'allievo dovrà:

a) aver frequentato almeno il 75% del monte ore annuale; per cui nel caso si frequentasse un corso di Tempo Normale non si potranno superare 247 ore di assenza e 297 ore nel caso si frequentasse un corso di Tempo prolungato. Il

Collegio dei Docenti potrà deliberare deroghe al numero massimo di assenze per alcuni specifici e motivati casi;

b) preliminarmente e obbligatoriamente aver sostenuto le prove INVALSI che a partire dall'anno scolastico 2017/2018 si svolgeranno nel mese di aprile, saranno somministrate tramite computer (CBT – computer based testing), si riferiranno alle competenze di Italiano, Matematica e Inglese. Le prove INVALSI saranno requisito necessario per l'ammissione, ma non saranno considerate ai fini della valutazione complessiva né in sede di ammissione né in sede di valutazione finale al termine dell'Esame di Stato;

c) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dal DPR n.249/1998 e richiamato nel Regolamento di Disciplina del nostro Istituto;

d) dimostrare di aver acquisito livelli di apprendimento almeno sufficienti nelle discipline del curriculum, in caso di parziale o mancata acquisizione in una o più discipline il Consiglio di Classe può deliberare, motivandola opportunamente, la non ammissione.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi dal Consiglio di Classe che terrà conto del percorso scolastico dell'allievo sulla base dei seguenti elementi: □

a) Media di ammissione alla classe seconda □

b) Media di ammissione alla classe terza □

c) Media dei voti del secondo quadrimestre della classe terza □

d) Calcolo della media delle tre medie precedenti arrotondata all'unità superiore per frazioni uguali o superiori a 0,50. □

Il consiglio di classe potrà aggiungere un credito formativo pari a 0.50 punti in presenza di entrambi i seguenti elementi:

a) partecipazione attiva alle proposte didattiche, educative e formative del Consiglio di Classe o dell'Istituto

b) comportamento che abbia evidenziato il raggiungimento di competenze sociali e civiche avanzate

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Criteri di valutazione

□ Valutazione formativa mediante feedback orali e scritti.

□ Valutazione sommativa mediante rubrica valutativa condivisa.

Sono state realizzate una specifiche ciascuna corredata di rubrica valutativa

Si allega link delle rispettive una con rubriche valutative:

classe prima:<http://www.icscroci.it/wp-content/uploads/2020/12/UDA-ED-CIVICA-classi-1^--secondaria.pdf>

classi seconde:<http://www.icscroci.it/wp-content/uploads/2020/12/UDA-ED-CIVICA-classi-2^--secondaria.pdf>

classi terze:<http://www.icscroci.it/wp-content/uploads/2020/12/UDA-ED-CIVICA-classi-3^--secondaria.pdf>

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DON MILANI - FRAZ. CALDERARA - MIEE8FJ011

Criteria di valutazione comuni:

Si allega Documento di Valutazione ai sensi della recente normativa vigente che ha previsto il passaggio dalla valutazione docimologica ai giudizi.

Il nuovo impianto valutativo per la scuola primaria è un percorso iniziato dal Decreto Scuola - approvato nel giugno 2020 - per superare il voto numerico e introdurre il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo, Educazione civica compresa. Questo cambiamento ha l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più trasparente e in linea con il percorso di apprendimento degli studenti. I termini e le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria verrà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento specificati nelle rispettive rubriche allegate.

Riferimenti legislativi

articolo 1, comma 2 bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni,

dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dell'articolo 32, comma 6 sexies del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 14 ottobre 2020, n. 126,

articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

Ordinanza n. 172 , nota n 2158 e linee guida del 4/12/2020

ALLEGATI: Documento_ValutazionePrimaria_25_01_21_prot..pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

PARAMETRI VALUTATI: rispetto delle regole; cura del materiale scolastico proprio

e altrui; partecipazione e interesse; socializzazione, rapporti con gli altri.

LIVELLO AVANZATO. L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; piena cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo appropriato; puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; interesse e partecipazione propositiva e costruttiva alle lezioni e alle attività della scuola; ottima socializzazione, ruolo attivo e collaborativo all'interno della classe.

LIVELLO INTERMEDIO. L'alunno/a dimostra: rispetto generale delle regole e disponibilità a modificare i suoi comportamenti in positivo; discreta cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce solitamente in modo appropriato; costante adempimento dei doveri scolastici; interesse e partecipazione positiva alle attività della scuola; buona socializzazione, ruolo positivo all'interno della classe.

LIVELLO BASE. L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; sufficiente cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui; buona consapevolezza del proprio dovere; interesse e adeguata partecipazione alle attività della scuola; svolgimento regolare dei compiti assegnati; discreta socializzazione, è abbastanza disponibile alla collaborazione all'interno della classe.

LIVELLO INIZIALE. L'alunno/a dimostra: di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole e controllare il proprio comportamento nelle varie situazioni; utilizzo poco accurato dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui, che gestisce talvolta in modo non appropriato; sufficiente/scarsa consapevolezza del proprio dovere; saltuario svolgimento dei compiti assegnati; interesse selettivo; partecipazione discontinua all'attività didattica; comportamenti non sempre corretti con i compagni e ruolo poco collaborativo nel gruppo classe

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si allega Documento di Valutazione dell'istituto

ALLEGATI: Documento_Valutazione-1.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ogni interclasse ha prodotto una unità di apprendimento , ciascuna corredata di corrispondente rubrica valutativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- Il nostro PTOF prevede una particolare attenzione rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - La scuola si prende cura di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali supportandone il percorso di apprendimento in modo adeguato, stendendo e aggiornando periodicamente i Piani di Lavoro previsti (PEI,PDP,PDF,...) Realizza le condizioni che possano consentire il raggiungimento del loro successo formativo, in un rapporto di collaborazione con le loro famiglie, con il settore dei servizi socio-assistenziali del Comune e relative cooperative che operano nella scuola. - Il Collegio dei docenti ha individuato una funzione strumentale per l'area BES e inclusivita' - La scuola realizza attivita' rivolti a tutti gli alunni su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita' in Rete con gli Enti locali e altri istituti scolastici.

Punti di debolezza

- Si rileva l'esigenza di una maggiore partecipazione degli specialisti dell'UONPIA nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. - Oggettiva difficolta' nel riuscire a riunire intorno al medesimo tavolo gli specialisti e i docenti dell'intero consiglio di classe a causa dei tempi organizzativi diversi tra Istituzione Scolastica e ASL

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- La scuola si prende cura di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali supportandone il percorso di apprendimento in modo adeguato, stendendo e aggiornando periodicamente i Piani di Lavoro previsti (PEI,PDP,PDF,...) - Gli studenti con gravi difficolta' di apprendimento vengono seguiti nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro. - Nel lavoro d'aula i docenti individualizzano gli interventi in funzione dei bisogni educativi degli studenti. - Sono previste attivita' di recupero e potenziamento in orario extracurricolare in modalita' peer to peer e/o con interventi di esperti.

Punti di debolezza

- Non e' ancora prevista una adeguata attivita' di monitoraggio degli interventi di recupero e potenziamento attuati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

- Rilevazione dei bisogni educativi speciali (settembre) - Osservazione sistematica in classe e nel piccolo gruppo dell'alunno con BES (settembre-ottobre) - Colloqui scuola-famiglia-specialisti (settembre-novembre) - Condivisione degli obiettivi con team docenti/famiglia/specialisti (ottobre-novembre) - Stesura del PEI (novembre)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Commissione BES - Docenti di sostegno - Specialisti della neuropsichiatria infantile - Docenti curricolari - Famiglia - Dirigente Scolastico

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia: - fornisce informazioni sul profilo dell'alunno al di fuori del contesto scolastico - collabora con i docenti nelle scelte educative e didattiche - condivide obiettivi e percorsi per la stesura del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione
CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La valutazione degli alunni con BES deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; □ tener presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; c) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento □ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie; □ essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP/PEI. Valutazione degli alunni con disabilità: è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. I docenti faranno riferimento: □ al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; □ al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Valutazione degli alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. I team docenti delle classi

frequentate da alunni con DSA: □ programmano le prove di verifica (scritte e/o orali); □ consentono l'uso dei mediatori didattici previsti nel PDP (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica; □ tengono conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; □ tengono conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; Valutazione degli alunni con altri BES: è effettuata sulla base del PDP/PPT in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. I team docenti faranno riferimento: □ ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; □ all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: □ individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; □ stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; □ sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'Istituto anche per gli alunni con BES vengono perseguiti i seguenti obiettivi del progetto "Raccordo-Continuità-Orientamento": - Organizzare dei momenti di scambio di informazioni e di verifica tra i docenti dei vari ordini scolastici; - Mantenere il collegamento con le altre scuole del territorio; - Monitorare i vari progetti di continuità; - Prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola; - Presentare ai genitori e agli alunni dell'anno-ponte le strutture, i laboratori e le attività della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di accoglienza; - Fornire informazioni sugli alunni dell'anno-ponte; - Promuovere la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, aspettative e interessi personali, per poter scegliere e decidere con maggiore consapevolezza e autonomia la scuola superiore; - Informare i genitori e gli alunni delle classi terze (Secondaria di I grado) riguardo all'offerta formativa del territorio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano della Didattica Digitale Integrata ha lo scopo di definire le finalità e le

modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, di mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento e di demotivazione. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione.

Il PDDI è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, dall'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente PDDI ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

ALLEGATI:

Regolamento-Didattica-Digitale-Integrata_PROTOCOLLATO_.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il dirigente scolastico in caso di suoi impegni istituzionali fuori sede, ferie, assenza o impedimento. - Collabora con il dirigente scolastico ed il dirigente amministrativo per tutto ciò che interessa l'andamento didattico ed eventuali problematiche dell'Istituto. - Espleta eventuali incarichi direttamente assegnati dal dirigente. - Confronto e collaborazione per convocare eventuali incontri di verifica, con i coordinatori dei vari plessi. - Si raccorda con il comitato genitori del plesso in collaborazione con il coordinatore di plesso. - Cura, seguendo le procedure indicate dal dirigente scolastico, la raccolta dati dei progetti Fondo di Istituto, dei progetti "Diritto allo studio", dati flessibilità, dati relativi a Viaggi di Istruzione e Uscite didattiche. - Si occupa, con il coordinatore, di eventuali problematiche riguardanti i plessi che emergano durante l'anno scolastico. - Redige verbali e delibere del Collegio Docenti. - Promuove, sollecita e raccoglie la	2
----------------------	--	---



	<p>modulistica per ciascuna attività programmata (uscite didattiche, viaggi di istruzione, cinema e teatro scuola, etc.). - Cura, per quanto di sua competenza o delega, i rapporti con l'ente locale, altri enti, società sportive e altre associazioni che operano nell'Istituto. - Cura l'organizzazione generale delle prove INVALSI. - Organizza la sostituzione docenti e la riorganizzazione del servizio nei casi di assenza</p>	
Funzione strumentale	<p>Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro dei docenti. - Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. - Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. - Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio docenti.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Collabora con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipa alle riunioni di staff. - Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, etc.). - Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di</p>	4



	<p>direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente. - Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali. - Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni). - Coordinamento con l'ufficio di segreteria. - Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso. - Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso. - Comunica al Dirigente e/o al DSGA eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente e quelle relative a strutture e sussidi.</p>	
Animatore digitale	<p>Stimola la formazione interna all scuola negli ambiti del PNSD; stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative (come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi); favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe	<p>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE / INTERCLASSE (Genitori Scuole Infanzia e Primaria) COMPOSIZIONE: Il consiglio</p>	18



d'intersezione e d'interclasse è composto dai docenti dei gruppi di classi o sezioni parallele, o dello stesso ciclo, o dello stesso plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione e dura in carica un solo anno scolastico. **FUNZIONAMENTO:** E' presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente membro del consiglio, suo delegato; si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei docenti membri del consiglio. **COMPETENZE:** I Consigli di interclasse e di intersezione si riuniscono con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori. I Consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse con la sola presenza dei docenti. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di interclasse. **CONSIGLIO DI CLASSE (Genitori Scuola Secondaria di 1° grado)**
COMPOSIZIONE: Il consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori e dura in carica un solo anno scolastico.



FUNZIONAMENTO: E' presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei docenti membri del consiglio. **COMPETENZE:** Il consiglio di classe ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare e di rendere costruttivi i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Tra le mansioni del consiglio rientra anche quella relativa ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. I consigli di classe favoriscono la collaborazione tra le componenti scolastiche, al fine di migliorare la realizzazione degli obiettivi educativi. Con riferimento ai piani di lavoro, i consigli contribuiscono ad individuare opportune iniziative didattiche - curricolari ed extracurricolari - idonee ad arricchire di motivazione ed interesse l'impegno degli studenti. I consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. In merito alla singola classe, i Consigli individuano eventuali problematiche da risolvere per una positiva partecipazione ed integrazione di tutti gli studenti, nella consapevolezza che il disadattamento scolastico e/o sociale, se non tempestivamente risolto, impedisce il raggiungimento della formazione di base,



	<p>efficace per il prosieguo degli studi e per l'inserimento nella vita sociale e lavorativa. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di interclasse.</p>	
Consiglio di Istituto	<p>composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori svolgendo i seguenti compiti: - Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). - Sceglie il docente e il genitore componenti del Comitato di Valutazione. - Approva il Programma annuale. - Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno. - Approva le modifiche al programma annuale. - Approva il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti. - Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese. - Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico entro 30 giorni. - Delibera sulle attività negoziali</p>	1
Giunta esecutiva	<p>composta da due genitori, un docente, un ATA, individuati dal Consiglio di Istituto, è presieduta dal Dirigente Scolastico (membro di diritto), le funzioni di segretario sono svolte dal DSGA (membro di diritto). Svolge i seguenti compiti: - Prepara i lavori</p>	1



	<p>del Consiglio di Istituto. - Propone al consiglio d'istituto il programma annuale con apposita relazione di accompagnamento. - E organo interno di garanzia per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari.</p>	
Collegio dei Docenti	<p>Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente. - Formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto. - Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi. - Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica. - Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle</p>	1



disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici. - Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione. - Elege i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto. - Sceglie al suo interno due docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente. - Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni con disabilità. - Nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia adotta le iniziative previste dalle norme vigenti che ne favoriscano accoglienza e inclusione. - Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento. - Elabora il Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), a norma dell'art. 1, comma 12, L.107/2015 - Formula proposte al consiglio di istituto in merito al calendario scolastico. - Delibera la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2, O.M. 134/2000). - Delibera la definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento e per l'assegnazione del credito scolastico, la definizione del numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina. - Delibera l'approvazione



	<p>del progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e dei progetti di attività extracurricolari. - Delibera la definizione, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art. 5 del D.P.R. 275/1999, di commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari. Propone innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica. - Delibera il piano annuale delle attività, il piano annuale di aggiornamento e formazione, l'approvazione, in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999). - Identifica e attribuisce funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del C.C.N.L. 26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999. - Esprime parere in merito alla designazione dei tutor dei docenti nell'anno di formazione. - Ratifica i regolamenti dei laboratori e la approvazione di eventuali modifiche. - Delibera l'approvazione delle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa da normale attività didattica</p>	
<p>Comitato di Valutazione</p>	<p>Così come modificato dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 c.129, ha durata triennale, è composto dal Dirigente Scolastico, due docenti scelti dal Collegio Docenti, un docente scelto dal Consiglio d'Istituto, due genitori scelti dal Consiglio d'Istituto, un membro esterno designato dal MIUR. Svolge i seguenti compiti: - Individua criteri per la valorizzazione dei</p>	<p>1</p>



	<p>docenti sulla base di: o Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico o Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica o Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione personale - Valuta, in composizione ristretta con la sola componente docente, il periodo di prova e formazione dei docenti neo immessi in ruolo.</p>	
Organo di Garanzia	<p>L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina; c) Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da: a) il</p>	1



	<p>Presidente del Consiglio d'Istituto, che lo presiede; b) il Dirigente Scolastico o un suo delegato; c) un genitore designato dal Consiglio di Istituto tra i suoi membri; d) due insegnanti designati dal Collegio dei Docenti Unitario su proposta del Collegio di Sezione della Scuola Media; e) un rappresentante del personale non docente designato dall'assemblea ATA. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto.</p>	
Referente di Progetto	<p>Progetta e pianifica le attività tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali; Definisce indicatori di monitoraggio e di risultato per valutare l'efficacia delle attività implementate; Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto; Cura la comunicazione con tutti i portatori di interesse; Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni; Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto; Verifica in itinere l'andamento delle attività; Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.</p>	17
RSU	<p>cura le relazioni sindacali con il Dirigente Scolastico; indice assemblee sindacali secondo l'art. 8 del CNCL vigente partecipa alla contrattazione integrativa d'istituto</p>	1



	<p>(art. 6 c. 2 del CNCL); riceve le informazioni preventive e successive dal DS (l'art. 6 c.2 del CNCL); può assistere il lavoratore in contestazioni d'addebito da parte del DS; designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p>	
<p>Responsabile per la sicurezza dei lavoratori (RLS)</p>	<p>Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola. - Viene preventivamente consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché alla applicazione delle misure di prevenzione e protezione. - Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica. - Si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro. - Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti. - Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.lgs 81/08.</p>	<p>1</p>
<p>Responsabile Prevenzione, Protezione, Sicurezza (RSPP)</p>	<p>Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). - Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. - Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate. - Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche. - Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.</p>	<p>1</p>



<p>Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP)</p>	<p>Collaborano con RSPP per individuare i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi. - Curano la bacheca della sicurezza. - Predispongono annualmente, in collaborazione con RSPP la documentazione da distribuire nelle classi, agli alunni e al personale dei singoli plessi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, etc.) - Prevedono annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione. - Partecipano ai lavori della Commissione sicurezza.</p>	<p>4</p>
<p>Squadre di emergenza</p>	<p>I compiti sono dettagliati nel piano delle emergenze</p>	<p>4</p>
<p>Comitato Genitori</p>	<p>Il Comitato è un spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola. Il Comitato permette il flusso d'informazioni tra i genitori rappresentanti di classe e quelli del Consiglio d'Istituto o di Circolo e viceversa. Il Comitato è uno strumento per l'elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi.</p>	<p>1</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>Le cattedre di potenziamento sono utilizzate prioritariamente per garantire la presenza sia nelle classi caratterizzate da situazioni di</p>	<p>3</p>



	<p>maggior complessità sia nelle classi terminali; per l'attivazione di progetti laboratoriali che necessitano la presenza di almeno due docenti in classe</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>La cattedra di potenziamento Lingua Inglese è utilizzata prevalentemente per attivazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in presenza; nel caso di situazioni emergenziali è utilizzata anche per coprire brevi assenze dei docenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno
Ufficio acquisti	Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori.
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridica ed economica del personale a tempo determinato e indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **RETE INTERCULTURA DELLE SCUOLE DI PADERNO DUGNANO (MI)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Eventi culturali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ RETE INTERCULTURA DELLE SCUOLE DI PADERNO DUGNANO (MI)

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ BIBLIOTECA TILANE PADERNO DUGNANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ COMUNE DI PADERNO DUGNANO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE BRITISH INSTITUTES DI SARONNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE FONDAZIONE ESTEIN (CONSULTORIO DI BRESSO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

**❖ CONVENZIONE FONDAZIONE ESTEIN (CONSULTORIO DI BRESSO)**

	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE ORIENTAMENTO: PERCORSI ORIENTATIVI INTEGRATI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ RETE INCLUSIONE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE FORMAZIONE SCUOLE DI PADERNO DUGNANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ BICOCCA MILANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---

**❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ BICOCCA MILANO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola Ospitante Tirocini

❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ CATTOLICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola Ospitante Tirocini

❖ CONVENZIONE IIS LEVI DI BOLLATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ CONVENZIONE IIS LEVI DI BOLLATE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola Ospitante PCTO
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA

Formazione generale Formazione specifica Aggiornamento quinquennale art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Destinatari	Personale d'Istituto, docenti e ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA - 1° SOCCORSO

Sicurezza componenti squadre 1^ soccorso Categoria B- 12 h (8h teoria+4h interventi pratici) art.37 comma 9 Dlgs 81/08

Destinatari	Personale d'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA - ANTINCENDIO

Sicurezza componenti squadre antincendio Rischio medio - (5h teoria+3h esercitazioni) Aggiornamento (5h) art. 43 comma 1 Dlgs 81/08

Destinatari	Personale d'Istituto
--------------------	----------------------



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ SICUREZZA RLS

Sicurezza SRL

Destinatari	1/2 persone
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA ASPP

Sicurezza ASPP Modulo A (28h) e ModuloB (48h) art.32 Dlgs 81/08

Destinatari	1/2 persone dell'istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA DATORE DI LAVORO

Sicurezza datore di lavoro

Destinatari	Dirigente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA DIGITALE GOOGLE APPS: APPLICAZIONE PRATICA NELLA DIDATTICA

Creazione di una casella gmail personale; presentazione e utilizzo del Cloud Google Drive; presentazione e utilizzo delle apps di Google e approfondimento delle possibilità di uso nella didattica e per la collaborazione all'interno di un team; presentazione e utilizzo delle apps "moduli" applicata alla didattica; presentazione e utilizzo dell'app "Sites"



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA DIGITALE ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Il corso è finalizzato alla acquisizione delle competenze necessarie: • per operare in autonomia con le tecnologie informatiche, • per operare nel web • per utilizzare le nuove tecnologie nella didattica • per utilizzare in modo corretto i programmi di elaborazione dei testi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA INCLUSIVA - POTENZIAMENTO DELLE STRATEGIE INCLUSIVE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON DSA.

“Dislessia Amica – Livello Avanzato” Percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili. Miglioramento delle strategie didattiche finalizzate all’inclusione scolastica degli alunni con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il personale docente
Formazione di Scuola/Rete	AIDITALIA Associazione Italiana Dislessia

❖ SCUOLA INCLUSIVA CORSO DI FORMAZIONE IN GLOTTODIDATTICA E DIDATTICA INTERCULTURALE



Corso di glottodidattica – miglioramento strategie e strumenti didattici atti all’inserimento e all’inclusione degli studenti alloglotti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il personale docente Corso avanzato (riservato ai docenti che hanno frequentato il corso base l'anno precedente) 5 incontri di 2h ciascuno Corso Base 10 incontri di 2h ciascuno presso IC De Marchi (febbraio-aprile)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SCUOLA INCLUSIVA POTENZIAMENTO DELLE STRATEGIE INCLUSIVE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON DISTURBO DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ**

"ADHD e disturbi del comportamento: scuola e strategie d'intervento"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il personale docente

❖ **EDUCAZIONE CIVICA NELLA DIDATTICA DELLA SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA**

formazione specifica per fornire ai partecipanti le competenze operative per costruire un percorso di apprendimento/insegnamento dell' Educazione Civica nel curriculum scolastico, così come richiesto dalla Legge 92/2019 e dall'ultima nota ministeriale del 26 giugno 2020. incontri on line di 1,30 ciascuno con il seguente calendario: Ciclo di webinar "Educazione civica nella didattica della scuola dell'Infanzia e Primaria" Durata: 10 ore (suddivise in 5 webinar in modalità sincrona da 2 ore) Modalità di svolgimento: webinar in modalità sincrona con video integrativi in piattaforma per approfondimento e-learning Data programmate (sempre di lunedì): 7- 21- 28 Settembre e 5- 12 ottobre (orario 18-20) Ciclo di webinar "Educazione civica



nella didattica della scuola Secondaria di I Grado" Durata: 10 ore (suddivise in 5 webinar in modalità sincrona da 2 ore) Modalità di svolgimento: webinar in modalità sincrona con video integrativi in piattaforma per approfondimento e-learning Data programmate (sempre di venerdì): 4- 18- 25 Settembre e 2- 9 ottobre (orario 18-20)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ REGISTRO ELETTRONICO

Implementare un utilizzo più efficiente ed efficace dello strumento

Destinatari	Personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Formazione generale

Destinatari	Tutto il personale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA COVID

Formazione specifica per l'applicazione consapevole del protocollo di Sicurezza Covid



d'Istituto

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le esigenze di formazione nascono dall'analisi del RAV e dalle priorità emerse, dai processi didattico-educativi che si intendono implementare per trattare le suddette priorità e raggiungere i traguardi definiti nel Piano di Miglioramento. A questo scopo sono state individuate le seguenti aree di formazione:

- innovazione metodologico-didattica;
- uso delle tecnologie multimediali ed informatiche a supporto della didattica;
- strumenti per l'osservazione e la valutazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento;
- progettazione didattica inclusiva rivolta alle alunne e agli alunni con bisogni educativi

Relativamente al piano di formazione rivolto a tutto il personale sono state individuate le seguenti aree di formazione:

- sicurezza



- privacy
- prevenzione al disagio degli studenti con bisogni educativi speciali.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena coerenza RAV, il Piano di Miglioramento e con le necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. È inoltre prevista un'attività di formazione interna all'I. C. relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso.

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.
- Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del



progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle

- risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Approfondire le conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Acquisire gli strumenti per l'attualizzazione del curricolo verticale di istituto attraverso la progettazione, il monitoraggio e la valutazione di unità didattiche di apprendimento corredate da relativi compiti autentici e rubriche di osservazione/valutazione degli esiti raggiunti;
- Acquisire gli strumenti per una osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Migliorare le competenze per la progettazione di una didattica inclusiva, pianificata, sin da principio, sulla base delle variabilità individuali, capace di essere accessibile per tutti gli allievi e non solo per alcuni. Acquisire gli strumenti per progettare attività didattica multimodale e multilivello;
- Sviluppare le competenze digitali per la costruzione di nuovi ambienti per l'apprendimento
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;



- Garantire adeguata informazione e formazione sul tema sicurezza

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

ATTIVITÀ' FORMATIVA

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti in premessa; ogni anno scolastico si procederà alla programmazione dettagliata delle attività sulla base dei bisogni rilevati attraverso il processo di autovalutazione d'Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione generale Formazione specifica Aggiornamento quinquennale art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
--	--



Destinatari	dsga, Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA- 1^ SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rotary Club Varedo e del Seveso

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	tutela della riservatezza contenuti nel codice della Privacy
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Frareg

❖ SICUREZZA COVID

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP